

# IL TRIULI

Costo carta per la posta

INSERZIONI.  
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25  
In quarta pagina Cent. 10  
Per più istruzioni, prezzi e condizioni.  
Si vende all'Edicola alla cartoleria Bardino, o presso i principali librai.  
Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.  
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine, a domicilio, e nel Regno.  
Anno L. 16  
Semestre 8  
Trimestre 4  
Per gli abbonamenti, si prega di spedire il denaro in contante, o per mezzo di un assegno postale. Annulli e arretrati in proporzione.  
Per gli abbonamenti all'estero, si prega di aggiungere il costo della posta.  
La Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6.

## Le dichiarazioni del Governo

Ecco quali furono lunedì alla Camera le dichiarazioni dell'on. Péloux in risposta ai vari oratori che parlarono sui provvedimenti per l'ordine pubblico.

Il Presidente del Consiglio comincia col dichiarare che non proclama lo stato d'assedio nella Puglia, quando si vede così, con poteri straordinari, perché non ne è favorito la necessità; diversamente, non avrebbe esitato a proclamarlo.

Ringrazia poi l'on. Galimberti per le sue nobili parole e per la fiducia che ha abbilitato il ministro verso l'attuale Gabinetto.

All'on. Ferrì risponde che il Governo ritiene fuori della legge la Società che cospira contro le istituzioni e fanno un propaganda sovversiva e di odio di classe, per raggiungere i loro fini. Crede volentieri che l'on. Ferrì e gli altri deputati socialisti facciano una propaganda di teorie e siano lungi dall'excitare disordini; ma non altrui è la propaganda che eccita i lavoratori delle officine e dei campi (bravo bene!).

Voi, dice l'oratore, siete travolti a questa gente la possibilità di un paradiso terrestre. E come volete che essi, nel momento del disagio, non pensino di passare dal campo delle idee a quello dell'azione violenta (benissimo). E così voi venite ad essere responsabili degli atti degli anarchici (bravo bene!).

All'on. Spirito risponde che il Ministero ritiene necessaria una politica di fermezza verso i perturbatori dell'ordine, ma in pari tempo una politica di pacificazione, una politica diretta a sanare i mali materiali e morali del nostro paese. Questo è il programma politico che il Ministero a novembre avrebbe dovuto attuare.

Ma il Governo ha bisogno di questa legge, e soprattutto ha bisogno che tutto quanto le autorità siano vigili e facciano sempre ed ovunque il loro dovere. Rispondendo ad un'altra domanda, dichiara che la legge attuale non è sufficiente a sanare i mali materiali e morali del nostro paese, e che il Governo proporrà al Parlamento una legge che risulti migliore.

Concludendo, ringraziando i diversi oratori che hanno proposto ordini del giorno favorevoli, come gli on. Vanturi, Enrico Rossi e Calissano, dichiara però che il Governo accetta l'ordine del giorno di quest'ultimo, come il più saggio.

## UMBERTO È OTTIMISTA

Telegrafano da Roma che nei colloqui che Umberto ha avuto in questi giorni con i ministri politici, parlando della situazione, ha fatto di non vedergli a colori così foschi come alcuni la dipingono. «Io sono ottimista», ha aggiunto, «e perché ho completa, illimitata fiducia, nelle giovani forze del nostro paese, perché confido, interamente, nel patriottismo, nella saggezza, nell'oppositività del popolo italiano, destinato a superare felicemente le difficoltà presenti, che non sono limitate a noi soli, ma che, sotto diversa forma, con diverse parature, si manifestano ovunque».

Continuando nel discorso, il re ha espresso la certezza che l'Italia, uscendo vittoriosa dalle prove che attraversa e che servono a temporeggiare meglio il carattere dei cittadini e dei governanti, assorgerà a nuova grandezza.

Dio voglia che i fatti vengano presto a dar ragione all'ottimismo del re, buono e patriota!

## CRISI IN QUIRINALE

Roma 12. — Il Re ricevette oggi l'on. Crispi, trattandolo oltre un'ora. Gli on. Crispi, che si recava in un'auto privata in meravigliosa resistenza di forza di Crispi, che assistette alla seduta intera partecipando alle singole votazioni.

## Luigi Napoleone fidenzato

Un telegramma da Berlino alla Sema conferma che il principe Napoleone, colonnello nell'esercito russo, è fidenzato

zato alla figlia del granduca Vladimir, zio dello Zar. La granduchessa Elena è giovanissima essendo nata nel 1882.

## IL PARROCO X

Ecco un bellissimo articolo di Gandolin, pieno di onesto buon senso, come del resto sono tutti gli scritti del brillante e simpatico colosso:

«Guardate, quanto è ingiusta la fama! Dopo i tumulti di maggio, si sono distribuite onorificenze, medaglie, attestati, a coloro che hanno meglio servito la causa dell'ordine, dai generali, fino al più modesto brigadiere di pubblica sicurezza. La qual cosa mi atterro dal considerare, limitandomi a osservare che la sapienza dei nostri antichi padri, i romani, aveva escluso ogni specie di trionfo nelle guerre civili, ragionevolmente paragono che la vittoria, conseguita in nome della salute pubblica, dovesse escludere ogni segno di giubilo al vincitore che i vinti erano pur figli della stessa patria.

Comunque, dico, non pochi nomi furono segnalati alla benevolenza pubblica, e intanto ne resta nell'ombra uno di persona la quale mi sembra abbia fatto più di tutti, e che, almeno come esempio singolare, dovrebbe essere segnalato alla storia.

Ecco qua: nel più recente processo di Firenze, se ne è svolto uno a carico d'una ventina di ingegnosi pistoiesi, i quali avevano scoperto un'applicazione speculativa, piuttosto abile, dei moti rivoluzionari. Profittando del panico dei primi momenti, si erano costituiti in una specie di banda di requisizione, e saliti in vettura, per compiere più rapidamente le operazioni, facevano il giro delle fattorie, prendendo, a furia di minacce, danaro e roba quanto più loro riuscisse possibile.

Dal processo ora risulta che, incontrato un parroco, sulla strada maestra, gli gridarono:

— Reverendo, domani vorremo anche da lei.

E il parroco, senza scomporsi, neppure, continuando la propria via:

— Venite pure, che intanto preparerò l'occorrente.

E lo preparò davvero l'occorrente, perché, arrivato alla parrocchia, radunò i contadini, ingiunse loro di armarsi e di accampare al primo segnale di allarme, per bruciare il muso di quei briganti, liberano il paese e a guadagnarsi la medaglia!

Sorte volle che gli industriali fossero arrestati prima di giungere in vista al campanile di quella parrocchia, dove avrebbero trovato così pronta ed efficace giustizia. E ora dal processo scaturisce il singolare episodio; ma i cronisti non si curano neanche di farti sapere il nome del parroco; né quello del paese che ha la fortuna di possedere un pastore tanto zelante del suo gregge.

«Ebbene: io vorrei conoscere il nome e il casato di questo parroco, per elevargli quell'imo che merita e consegnarlo magari in un'ovale medaglia; non già soltanto perché egli sia uomo freddo e coraggioso, vale a dire coeso della propria forza e della propria dignità, ma perché soprattutto egli è ormai uno dei rarissimi esemplari di quella così scarsa e necessaria specie d'esseri ragionevoli i quali sanno che si può far qualche cosa, a questo mondo, senza aspettare tutto dal Governo».

«Se fosse stato un sindaco o un sottoprefetto, avrebbe tempestato di paurosi dispacci e carabinieri, e generali, e ministri, quasi che Attila fosse alle porte, rinunciando a garantire l'ordine pubblico, senza il pronto invio di qualche reggimento e analoghi repenti d'artiglieria.

E non crediate che esageri. Abbiate la bontà di ricordare che il marchese Di Rudini, con atto nuovo di governo, ha dovuto inviare, a andar pubblica per mezzo della Stefani, una stranissima circolare alla autorità minori, anziché dal panico, una circolare, curiosissima che pareva una ricetta, contro quel cholera morbus morale, che è la paura, consigliando gli agenti a impiegare le energie locali, anziché rimpiangere il mancato del governo centrale.

vicolo sociale, a diffondere i propri colori, senza incomodare gli eterni tutori di ogni cosa in Italia.

«Ma, si presenta un'obiezione naturale: non avrebbero essi incontrato i primi ostacoli in coloro che credono avere il monopolio dell'ordine pubblico? Vero è che tutti, qualsiasi questione si presentasse, aspettano che il Governo faccia, e anche in questo maggio non si sono intese altre voci che queste: — Il Governo deve fare. Il Governo farà, guai se il Governo non facesse! — senza pensare che alle classi dirigenti incombono doveri ben più gravi che non siano le responsabilità di polizia o di pubblica sicurezza, ma quanto difetto nostro capitale, di tutto aspettare dal Governo, non è che una conseguenza logica dell'infirmità governativa in ogni più sciocca e umile cosa di questo mondo, tanto che non vi sarebbe da far meraviglia se esistessero cittadini tanto da bene da aspettare che, ogni mattina, il Governo vada ad abbottonar loro il gilet, per non dir di peggio!».

## LA RIFORMA DEL PATTO COLONICO

La Commissione nominata dal Comitato Agrario di Milano per lo studio dei patti colonici, ha condotto a termine i suoi lavori e già approvò la relazione della Sotto-commissione, della quale crediamo utile dare i punti principali.

Il relatore comincia coll'accennare alle agitazioni dello scorso maggio, che toccarono così d'avvicino le basi del contratto colonico, onde parve doveroso ed opportuno lo studiare di quali modificazioni esso fosse suscettibile, affine di togliere di mezzo ogni ostacolo a future contingenze di contadini.

Il relatore passa in rassegna i problemi che la Commissione si propose allo studio. Tralasciamo di riferire i motivi per dar qui le conclusioni a cui si è divenuti. Sintetizzandole, esse si possono riassumere così:

1. L'idea del salario minimo non si può accogliere per ragioni d'ordine economico, d'ordine giuridico e d'ordine pratico.

2. Che, nella stipulazione del patto colonico la parte allearia concessa al colono venga determinata in tal guisa che, ove accadesse l'infamia, non giugnata da grandine, sia corrisposta al colono una data quantità non inferiore alla metà di un medio raccolto.

3. Che gli agricoltori introducano un modulo di Patto colonico, onde dare ad esso consistenza e base maggiore, modulo che fissa e dichiara le norme bilaterali contrattuali.

4. Che si adottino dal lavoratore un libretto personale, che riesca di reciproco vantaggio, così per il lavoratore, come per il produttore, onde più agevolarne i duplici o triplici impegni or dall'una ed or dall'altra parte.

5. Che si curi l'igiene delle case coloniche, onde il lavoratore abbia un ricovero decente, proporzionato all'entità ed ai bisogni della famiglia sua.

6. Che si indirizzi l'opera del conduttore a portar anche, dove o come possa, un miglioramento all'educazione del contadino, abilitandolo, soprattutto al risparmio, e favorendo quei mezzi leciti che si presentassero per migliorare le condizioni intellettuali e morali del suo abitanti.

7. Che per la manutenzione dei contratti legalmente stipulati, si usino tutti quei mezzi repressivi e preventivi che le leggi accordano; o che, si inchiedano all'uopo speciali provvedimenti legislativi.

8. Che l'agricoltura venga considerata quale istituzione di pubblica necessità, e che perciò si provveda, ove si avessero scoperti, dalle autorità governative, a tutte quelle mansioni che hanno carattere di supremo bisogno, come la mitidatura e la mangiatra.

9. Che, ove, da ultimo, sorgessero contestazioni fra conduttori e coloni, ed ove queste non si potessero subitoamente sedare, si faccia ricorso al Collegio degli Anziani, istituito dal

Comizio Agrario di Milano (fino a che dal Parlamento non sia approvata la legge sui Proibiviri, oppure al giudice conciliatore del Idogo).

Questi i delibereati a cui pervennero la Commissione; e introdotti nel proposto modulo del Patto Colonico e del Libretto Personale.

## I DRAMMI DEL MARE

### Terribile frangente.

Scrivono al Lokal Anzeiger da Nuova York che a bordo del piroscafo inglese *Delaware*, mentre manovrava per entrare nel porto, si manifestò un incendio.

Il capitano e il primo timoniere, impugnatà la rivolta, seppero mantenere a bordo l'ordine e la disciplina, pensando, anzitutto, alla sicurezza delle donne e dei fanciulli, quindi degli altri passeggeri ed infine dell'equipaggio.

Ciò era tanto più necessario, in quanto che il *Delaware* aveva un carico di polveri e munizioni, che saltarono in aria con terribile fragore, alcun tempo dopo che tutti si furono messi in salvo, ultimo il capitano.

## Una intervista con Max Nordau

Il momento psicologico del popolo francese — Quello che vi è sotto l'« affare Dreyfus » — Clericalismo e « ravanche » — Ciò che possono aspettarsi Germania e Italia

Scipio Sighele — il geniale sociologo italiano — si trova a Parigi, ed alla vigilia della seduta 7 corrente della Camera, nella quale il ministro della guerra Cavaino rispose ad una interpellanza Castella (vedere il *Triuli* del 9 corr.) sull'affare Dreyfus, ebbe una intervista con Max Nordau; il celebre schiaffeggiatore delle « menzogne convenzionali ».

Ora, di questa intervista, Scipio Sighele rende conto nella *Tribuna*; e noi stimiamo troppo interessanti e troppo gravi le cose dette dall'intervistato, per non farle conoscere ai nostri lettori, tanto più che in molta parte si riferiscono anche all'Italia.

Ecco ciò che scrive il Sighele:

«L'ampia sala dell'illustre dottore — che noi non conosciamo se non come un flogoso paradossalmente profondo — era affollata di clienti quando io stammi nei miei abiti. Egli mi introdusse nel suo studio con un patto di entusiasmo dell'Italia, che conosce ed ammira. La bella testa fiera, incoronata dai capelli e dalla barba bianchissimi, rivela l'uomo di ingegno; e la sua parola franca, con l'accento tedesco toglie la monotonia cadenzata della lingua francese, ispira simpatia e fiducia. Si sente di essere dinanzi a un uomo che ha l'abitudine di dire apertamente quello che pensa, a una di quelle individualità superiori che pongono il loro orgoglio e la loro volontà nell'andare contro corrente, nel disprezzare l'opinione del pubblico.

Il discorso cadde — e almeno io lo feci cadere — sulla questione Dreyfus.

«Il fatto è che io non mi dissi mai Nordau — io dimenticai a un amico che questo orribile affare è uno di quelli di cui si può parlare».

L'espansione della mia «sondina» tradì il mio sentimento di sorpresa.

«Non vi meravigliate — soggiunse il Nordau — della mia frase assoluta e che vi sembra eccessiva. Quando un popolo dà prova di non possedere il senso della giustizia e di non essere capace di mutare una sua opinione, leggermente ed ibridamente formata, vuol dire che questo popolo è moralmente e intellettualmente molto inferiore qualunque sia il suo grado apparente di civiltà. Lo ripeto anche oggi: la Francia — e intendo la Francia con essa costituita e governata al presente — morirà per l'affare Dreyfus, come un individuo muore per un cancro che nessun medico gli ha saputo o voluto estirpare a tempo. Avremo la dittatura militare, la guerra civile, la guerra all'estero, avremo, insomma, la rivoluzione».

«Ma quale attitudine credete voi che terrà domani il Ministero della Camera?»

«Io penso che Brissot tenterà di lasciarsi una via d'uscita. Dighierozzi che la cosa giudicata è intangibile, fu

che non vi sono prove ulteriori per infirmarla. Così rimano aperte la porta alla possibilità della revisione. Gli uomini politici non sono in buona fede: secondo me, Brissot non crede alla colpa di Dreyfus, ma è schiavo dell'opinione pubblica; vorrà accontentarla per ora, salvo a poter dire domani — quando il nodo della verità sarà venuto al pettine — che egli non ha voluto negare né soffocare la luce.

«Ma se la Camera chiedeva a Cavaino, quello che egli ha chiesto al ministro Méline, cioè le prove della colpa di Dreyfus?»

«Mio cara — continuò il Nordau — la famosa deposizione di Leprieux-Renaud non è mai esistita. Io lo so, o lo sanno con me molte persone che non è il caso di compromettere. Però, tutto è possibile: se non c'è, si si fabbrica».

«Questo non lo credo — interruppi — tanto è vero che finora hanno affermato che esiste, ma non l'hanno mostrata. Dicono il falso, ma non sanno brimare un falso».

«V'ingannate. Sapete in qual modo hanno placato lo Zar, il quale credeva (come tutta la stampa russa) all'innocenza di Dreyfus? Mostrandogli dei documenti — non veri — che provavano il tradimento dell'ex-capitano. Così, e non altrimenti, si è saputo mantovano salda l'alleanza che pericolava».

«Ma ciò sarebbe enormemente iniquo!»

«Che volete? è la semplice conseguenza d'un piano di campagna che i francesi seguono inconspicuamente, guidati da una impudenza cosciente. Sotto a questo processo Dreyfus — il quale non è che un sintomo — v'è l'azione oscura del partito clericale e l'odio invincibile dei francesi per i tedeschi. Il 70 è il punto di partenza e la causa lontana della condizione in cui ci troviamo oggi. In Francia due correnti sotterranee — e a noi ignote — lavorano da 29 anni: una è la corrente del Papato, il quale cerca all'estero degli alleati per distruggere ciò che ha fatto la breccia di Porta Pia, e vede nella Francia un braccio che lo potrà riavere; l'altra è la corrente della «ravanche» contro i tedeschi. L'antisemitismo non è che una forma gesuitica per indicare i prussiani. Si sa, si dice o si stampa altro, e il popolo legge e intende».

«L'escap. Io so di molte famiglie cattoliche le quali, avendo chiesto ai loro confessori che cosa dovessero fare dei loro figli, si sentirono sempre rispondere: mettetele nell'esercito. E l'esercito è infatti oggi — salvo le armi dotte — per buona parte formato da antichi allievi dei preti e dei gesuiti.

In una parola, lo spirito papista e clericale è un lato, lo spirito della «ravanche» contro i prussiani è l'altro. Il 70 dall'altro, dominano ora l'orgoglio più forte della Francia; quello che ha in mano i destini della Repubblica, voglio dire l'esercito».

«La supremazia di questo è per adesso ancora in potenza: ma sarà fra breve in fatto. E allora vedremo la Russia, eguagliarsi contro la Germania e l'Italia per vendicare Sedan e partentare di ridare Roma al Papa. I gesuiti e i preti cattolici hanno tentato il colpo — anni sono — con Boulanger, che li avrebbe condotti alla dittatura militare o quindi alla guerra; ma i tempi non erano allora maturi, e tentano il colpo oggi, approfittando dell'affare Dreyfus, come vi dicevo, io credo che saranno meno sfortunati di allora».

«Le previsioni di Max Nordau sono pessimiste e gravissime. E poiché oggi è difficile essere profeta, io non so quanta probabilità esse contengano. Ma ho voluto riferirle perché — se non m'inganno — illuminano di nuova luce una fase psicologica del popolo francese, che è pur troppo dolorosa ma interessantissima».

## LA GUERRA GIAPPO-AMERICANA

«Gli americani in Spagna»

Barcellona 12. — Annunziati il prossimo arrivo della squadra tedesca. Anche in Rosas è imminente l'arrivo di venti legni da guerra inglesi.

La città di Rosas è allarmata, considerando queste notizie come prove manifeste di un tentativo d'invasione dei nord-americani.

Parigi 12. — Si annunzia da Gibli-

terra che gli spagnoli residenti in Tangori, i quali sono 6000, minacciano torbidi per il caso che vi si tollerasse la presenza delle navi americane di Watson.

L'attacco di Santiago.

Madrid 12. Un dispaccio ufficiale del generale Blanco dall'Avana, in data del 18 corr., dice che essendo stata respinta la proposta del nemico di sgomberare incondizionatamente Santiago, le fucilate ricominciarono alle 4 pom. di quel giorno. Il nemico attaccò Santiago con un vivace fuoco di artiglieria e di fanteria. Le truppe spagnuole mantennero le loro posizioni alle 7 il fuoco fu sospeso.

Un' unica palla che colpisce e fu scattare un deposito di munizioni.

Londra 12. Dal campo presso Santiago si comunica in data di ieri quanto segue: «Le navi americane New York, Brooklyn e Indiana ricominciarono stamane alle 9 e mezza il fuoco contro Santiago. Il bombardamento durò due ore. Tutti i proiettili cadde a vuoto, ad eccezione di uno solo, l'ultimo sparato, che colpì la Chiesa situata nel centro della città. La Chiesa era stata trasformata in deposito di polvere e munizioni, e il proiettile americano, piombando nell'interno del tempio, provocò una gravissima esplosione.

La resa di Santiago.

Roma 12. Un telegramma da Kingston alla Tribuna annuncia la resa di Santiago di Cuba investita per terra e per mare. In seguito al doppio assalto ogni resistenza sarebbe stata vana.

Le proteste degli americani.

Madrid 12. Gli Stati Uniti chiederanno Cuba, Portorico, un porto nelle Canarie e un'indennità di guerra di millecinquecento milioni.

Crisi ministeriale in Spagna.

Londra 12. Il Times ha da Madrid, che il gabinetto si è dimesso. Sagasta consigliò la Regina reggente di formare un gabinetto ove l'elemento militare sia più largamente rappresentato.

Parigi 12.

Secondo le ultime notizie venute da Madrid il nuovo ministero si ricostituirebbe ancora sotto la presidenza di Sagasta. Il programma del nuovo gabinetto si riassume nel dare opera per la conclusione della pace.

VARIETÀ

Un pensiero al giorno. L'idealismo è un sistema filosofico che consente a un uomo, disprezzato, in amore di prendere la prima donna brutta che incontra e di adorare come se fosse divinamente bella.

Cognizioni utili.

Il vino è un prodotto alimentare per la quantità d'acqua che esso contiene. L'alcool (16-18-20-30 per cento) il tanino, lo zucchero, l'acido tartarico, i sali, ecc., che entrano nella sua composizione, gli danno della proprietà stimolante e tonica. Il vino rosso è soprattutto tonico. Il vino bianco, meno tonico, ha invece effetti diuretici e purganti, si digerisce più facilmente del rosso, ed il suo uso, molto moderato, dev'essere preferito nei casi di affezioni stomacali.

La sfiga.

Mouvéra.

cevre

Spiegazione del monoverbo precedente. BIZEFTE (bi e fte).

Per finire.

Per finire si presenta in Municipio all'ufficio dello Stato Civile. Vengo a dichiarare il decesso di mia sorella. A che ora è morta? Non è morta ancora, ma il medico presume che non passerà la notte.

PROVINCIA

Il tifo a Stermizza in Comune di Savogna. Ci scrivono da San Pietro al Natissone in data 11 luglio.

Sabato fu in questi paesi il medico provinciale avv. Fratini, che in compagnia del dott. Brosadola e del brigadiere del r. carabinieri si recò a Stermizza e nei villaggi vicini di Jeltina, Barso e Pechinè, dove domina una epidemia di tifo addominale. I malati

sarebbero ora in tutti una quarantina circa, fra cui parecchi anche assai gravi, ed è per questo che il medico provinciale stabilì, come prima misura, di limitare fino a epidemia finita, il numero delle visite mediche settimanali, che il dott. Brosadola fa di solito, in Comune di Savogna.

Il centro principale dell'infezione è Stermizza, e si avrebbe anche trovata la ragione del diffondersi della malattia, in una fontana posta a valle di detta frazione e alimentata da una sorgente, che riceve tutti gli scoli di un rigo attraversante dall'alto in basso il paese. Su questo rigo si gettano, come in una cloaca massima, tutti le immondizie di Stermizza, che, quando piove, vanno poi a inquinare la sottoposta fontana. Il medico provinciale, dopo studiata la cosa, prima di partire fece sopprimere la fontana in questione, levando il tubo metallico che dava il getto e lasciando disperdere l'acqua nel terreno. Vogliamo sperare, che, in seguito a questo e ad altri energetic provvedimenti che si dovranno prendere, fra non molto l'epidemia cessi completamente.

UN GRAVE DELITTO

Il genero che uccide il suocero.

Cividale, 13 luglio. Arrivava questa mattina all'alba a Cividale, da Uriaia (Fremariacco), una guardia campestre di quel Comune, annunciando che Basso Giov. Batt. fu Gio. Maria detto Minin, d'anni 37, di Orsavia, era stato ucciso per mano di Borgnolo Giuseppe, orlundo da Masugliano di lui genero, d'anni 33.

Da anni che fra quel suocero e quel genero esistono questioni d'interesse, alle quali non sono estranei le donne di casa. Vi furono anche cause civili e penali.

Il Basso era pregiudicato e fu denunciato anche più volte per mali trattamenti verso la moglie.

Si recarono sul luogo del delitto il Pretore ed i r. carabinieri.

Manderò particolari.

Il Sindaco del Comune di Remanzacco avvisa.

A tutto luglio corrente è aperto in questo Comune il concorso al posto di Segretario tributario con l'annuo stipendio di lire 1200.

Gli aspiranti dovranno comprovare i requisiti di cui al n. 1, 2, 3 e 4, dell'art. 32 del Regolamento sull'amministrazione comunale e provinciale promulgato con r. decreto 10 giugno 1890 n. 6107.

Remanzacco, 12 luglio 1898.

Il Sindaco.

A. Measso.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Agitazione clericale.

Sei-vono da Cormons:

«Domenica scorsa a S. Lorenzo di Mossa, per iniziativa di alcuni sacerdoti, si tenne un comizio clericale. Quando don Faidutti, salito sul podio, stava per incominciare il suo discorso, dalla sala partirono da ogni parte delle proteste, zuffe, e fischi. Il baccano crebbe a tal segno da assumere delle proporzioni allarmanti. L'oratore, dopo aver detto qualche parola, fu costretto a ritirarsi e la gendarmaria lo presentò, dovete prenderlo sotto la sua custodia per ricondurlo in canonica.»

UDINE

Minervini non viene, ma viceversa viene... se viene!

Il Bollettino del ministero dell'Interno pubblicato ieri, contiene la seguente disposizione:

Il profetto Minervini è richiamato dall'aspettativa e destinato a Udine.

Lo stesso Bollettino contiene anche queste disposizioni:

Mulloni, segretario di Prefettura a Udine, e Alberti sottosegretario, sono promossi di classe.

I nostri Onorevoli.

Nella seduta di lunedì della Camera, discorrendosi il disegno di legge per la riforma dei dazi comunali di consumo. L'on. Riccardo Luzzatto lamentò che si discuteva una legge di tanta importanza proprio nell'ultimo scorcio dei lavori parlamentari. Questa legge — disse — sembra fatta da una parte per facilitare il movimento dell'opinione pubblica che tende all'abolizione del dazio consumo, mentre dall'altra parte tende ad aggravarlo e consolidare questo dazio. Notò la contraddizione, dichiarandosi contrario alle disposizioni dell'art. 4, che ritiene gravissime. La modificazione del Senato non sancisce il principio,

sempre sostenuto da lui e dai suoi amici, che prima di aggravare i consumi, si dovesse imporre la tassa d'infertilità facoltativa. Votò quindi contro la legge.

Una riunione privata dei consiglieri comunali avrà luogo questa sera alle 8 in Municipio, per prendere accordi sul modo di venire ad una ragionevole soluzione dell'attuale crisi municipale.

I Commissari straordinari del Comuni.

Il Ministero dell'Interno ha diramato una circolare ai prefetti disponendo che i Commissari straordinari per i Comuni non vestino in funzioni oltre tre mesi; e ciò allo scopo di evitare che sui Comuni pesino dei soverchi danni e che i negligenti, per lucro personale, chiedano di prolungare l'incarico ricevuto.

La circolare dispone inoltre che i Commissari sceglia esclusivamente tra i funzionari dello Stato, e ciò per ottenere una maggior garanzia sulla loro competenza e sulla loro responsabilità.

Congedo di richiamati.

Telegrafano da Roma che il 20 corr. si congederà una parte dei richiamati della classe 1873.

Per gli aspiranti a conduttori di caldaie a vapore.

Il prefetto di Udine notifica che in seguito ad autorizzazione ministeriale è istituita in Udine una sessione di esami per aspiranti a conduttori di caldaie a vapore.

Gli interessati dovranno presentare le domande per essere ammessi agli esami, non più tardi del 18 luglio 1898, corredate dai seguenti documenti:

- 1. Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante ha compiuto il 18° anno di età.
2. Certificato penale, di data non anteriore di un mese, della presentazione della domanda.
3. Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune o dai Sindaci dei Comuni in cui l'aspirante risiedette nell'ultimo anno, di data non anteriore ad un mese dalla presentazione della domanda.
4. Prova che l'aspirante ha compiuto un tirocinio pratico, non inferiore ad un anno sotto la guida di un conduttore di caldaie a vapore patentato.

Il piego trovato o meglio... restituito.

Alle ore 11 pom. di ieri (martedì) postale Giuniorera, nel prendere un sacco da sopra una scausia nell'ufficio arrivi e partenze all'ufficio postale della Stazione, per spedire la corrispondenza a Tolmezzo, si accorse che entro l'era qualche cosa come un invito. Cacciò la mano nel sacco e con somma sua sorpresa rinvenne il piego assicurato che, come narrammo ieri, era andato smarrito la notte dal 9 al 10 corrente.

Immediatamente lo consegnò al capo dell'ufficio, signor Bianchi. Il piego era intatto.

Del rinvenimento fu tosto informata la Direzione delle Poste, l'autorità giudiziaria e quella di P. S.

Il co. Luigi Della Pace, che avrebbe dovuto rispondere della somma assicurata, come ebbe notizia del rinvenimento, corse all'ufficio in Stazione, non è a dire come contento.

Mentre a Udine si constatava la sparizione del piego, il sacco ove fu trovato viaggiava da Udine a Vittorio e viceversa! Come dunque poté andare il piego a cacciarsi in quel sacco?

Nasce legittimo il sospetto che sia stato trafugato, e che poi l'autore del trafugamento, o per paura di venire scoperto, o pentito, l'abbia messo in quel luogo.

Sembra insomma sia da escludersi assolutamente che per caso, per equivoco, per isbaglio, il piego abbia potuto trovarsi in quel sacco.

E la cosa non è finita così, perché, troppo giustamente, l'ufficiale postale co. Della Pace, vuole luce completa. L'inchiesta sulla scomparsa è sul rinvenimento continua quindi alacremente, condotta dall'egregio vice-direttore postale sig. Fracassi.

Dopo composta questa cronaca di viene comunicata da fonte d'iremo cost, ufficiosa, la seguente strana versione del fatto.

Quel sacco sarebbe stato, la notte dal 9 al 10 corr., consegnato dal messaggero Gorassini all'Ufficio postale in Stazione, ed in esso, contrariamente ai regolamenti, che stabiliscono doversi i pleghi assicurati riporre nella borsa a mano del messaggero, il Gorassini avrebbe riposto il piego assieme alle altre corrispondenze. Levate queste, il piego sarebbe rimasto nel sacco. Quando fu constatato lo smarrimento

si rivisitò tutto l'Ufficio, ma non si pensò a visitare i sacchi, appunto per la ragione sopradotta, che i pleghi assicurati contenuti in sacchi, non devono essere posti nei sacchi.

Per la festa del Redentore a Venezia.

Sabato prossimo in occasione della festa del Redentore avrà luogo una corsa di piacere da Udine a Venezia con biglietti speciali di andata ritorno di seconda e terza classe a prezzi ridotti del 60 per cento.

Il treno partirà da Udine sabato alle ore 9.27 ant ed arriverà a Venezia alle ore 12.15 ant.

Il prezzo del biglietto andata-ritorno da Udine è fissato in lire 0.55 in seconda classe e lire 6.20 in terza.

Domani daranno maggiori particolari.

Tentato suicidio.

Ieri mattina una giovane donna, Atha Piccini, sarta, moglie al librai Vendramin Edoardo, abitante in via Tiborio Deciani, gittava da una finestra posta al secondo piano della sua abitazione, a scoppo suicida.

Fu raccolta e portata immediatamente in casa, ed il marito corse in cerca d'un medico, e trovò per primo alla farmacia Girolami il prof. Franzolini, che si recò subito sul sito, seguito a breve distanza dal dott. Murero.

Non venne alla Piccini riscontrata frattura o lesione alcuna, né sintomi di commozione viscerale o celebrale, dovrà però guardarsi il letto per un po' di tempo.

Non si conoscono le cause che spinsero la Piccini al triste proposito, ma sembra che fosse in un momento di forte eccitazione nervosa.

Un fanciulletto in pericolo di annegare.

Verso le 6 pom. di ieri, il ragazzino Gio. Batt. Livotti, di anni 6, stava giocando con altri fanciulli della sua età sul margine della roggia in via Grazzano, di fronte il negozio della signora Italia Mungherli, dalla parte ove il canale manca di ripari. Ad un certo momento il ragazzino fece per spiccare un salto, scivolò sulle pietre e cadde nell'acqua; che in quel punto ha una profondità di oltre un metro.

Gli altri ragazzi cominciarono a gridare al soccorso, e un signora che in quel mentre passava, senza perder tempo si gettò nell'acqua ed estrasse il fanciullo, che giacova steso bocconi. Portato nel negozio della signora Mungherli, fu scosso per larghi respiri l'acqua inghiottita, e quindi avvolto in panni per riscaldarlo. Il povero piccino ha poco tempo rinvenne, e quindi fu condotto a casa.

Il signore che aveva operato il salvataggio — e del quale ci dispiace non sapere il nome — si allontanò tutto inappunto, solo quando vide il ragazzino riprendere i sensi.

Una lode a lui ed anche alla signora Mungherli per le cure prestate.

Funerari.

Al funerale del compianto Albano Pravisani — che si celebrarono ieri e riuscirono molto solenni per numerosi interventi di rappresentanze e di amici — il nostro egregio amico Pio Italo Modolo avrebbe voluto dire qualche parola in onore dell'estinto, ma non poté farlo per non essere stato in precedenza ben concentrata la cosa; quindi pregò noi di render pubbliche le parole, colle quali desiderava porgere un estremo addio all'amico, prima che noi scendesse la salma nel sepolcro.

«E dolente ufficio dice il Guerrazzi, parlare di morte, ma è più mesto e commovente quando tocchi dire di persona caro, intima, sinceramente amica. Tuttavia, come nella commozone io lo possa, porgo a nome degli amici l'estremo saluto alla salma benedetta di Albano Pravisani, che, in una età relativamente giovane ancora, dal sottile quanto letale lavoro d'una malattia irreparabile, fu tolto alle anore cure della sua diletta consorte, la quale con occhio vigile ed affannoso lo seguì passo passo nella lunga assistenza, sorretta sempre da un coraggio sublime accoppiato alla finezza e pietà coniugali.

Nacque a Udine nel gennaio 1848 e ancor fanciullo addimostrò animo mite, modi cortesi e bontà di cuore, imperciosche lo che gli sui amici d'infanzia notai la dolcezza del suo carattere anche in mezzo alla sponderatezza dei giochi infantili.

Assolse poche scuole latine nel Seminario, passò nel locale Ginnasio, dove, superata l'ardua quinta, lasciò gli studi per avviarsi tosto nell'arango del lavoro, esordendo dapprima presso il defunto avv. cav. Fomera e passando ben presto col compianto ing. Angelo Morelli Rossi nella Compagnia d'assicurazioni Mattia Reale, da dove veniva addetto nell'anno 1880 dalla Banca Po-

polare Friulana che sorvi onordamento per quasi un ventennio.

Nella palestra del lavoro poghi come lui dedicarono tutta la propria attività a sagrificarono svaghi e ricreazioni, vani e pretesi.

Egli, vero, dritto, pronto, puntuale, modesto, tranquillo, buono, capace, la sua divisa era il dovere, la sua meta il lavoro, il suo sogno la pace domestica, il suo pegno l'onestà, il suo ideale dedicarsi a cose estranee al suo ufficio e all'impiego quale consigliere nella Società degli Agenti di Commercio di cui anche fu vice-presidente.

Cogli amici sincero ed affettuoso, integerrimo cittadino, impiegato onesto, marito amoroso; con tutti buono, gentile, facile, la di lui memoria passerà onorata al cospetto di chiunque abbia fede nella virtù del buon nelle discipline del lavoro, nella serietà del dovere.

Nel doporì il fiore della tenerezza amichevole permessi che il mio pensiero ricorra al tuo, una volta alla tua diletta consorte, la quale, colla dolce funzione d'un sorriso, mista ad una segreta prece nell'animo, copriva l'angoscia che lo dilatava il cuore per l'incertezza della tua sorte, o tu, Albano caro, dal silenzio della tomba, dille, disse ancora una volta che gradisti immensamente il modo soave, con cui ella, per tenere lo tue ambascie, sapeva attingere l'anfora nel balsamo del conforto.

Il Ferronello Favara è da preferirsi a qualsiasi altro ferruginoso perché il ferro in questo prodotto trovasi unito a molti sali-potassici mentre a noto che la potassa è il costituente naturale del ferro (Soudier) nella meditazione che tende a ricostituire i globuli del sangue.

All' Ospedale venne accolto d'urgenza Tonutti Giuseppe fu Giovanni d'anni 45 da Nogarolo di Prato, possidente, per lussazione completa del piede destro.

Rinvenimento. Ieri sera è stato rinvenuto e depositato in ufficio di P. S. un remonitore d'argento con catena pure d'argento.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 3 del 9 luglio 1898 contiene:

L'Intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita del generi di privativa in 14 Comuni di Sopra Sopra col reddito di lire 809.51.

DIFFIDA.

Si avvertono i signori medici e farmacisti, che gente poco scrupolosa ha messo in vendita una cosiddetta specialità (B) per le malattie di petto, che non ha nulla a che fare con la rinomata Pectone antiseptica del dott. G. Bandiera il quale è il vero inventore dello specifico per le malattie dell'apparato respiratorio; specifico che ormai conta 20 o più anni di ottimi successi, come attestano celebri medici.

Si diffidano, quindi, i signori Medici, Farmacisti e Clienti a non lasciarsi ingannare dagli avvisi di simile gente, rifiutando, se altro, quell'ingeneroso, che non porta sull'etichetta e sull'involtore estero la marca di fabbrica e il nome dell'inventore, a rifiutare altresì quelle appesanti e sotto altre denominazioni.

La vera Pectone Antiseptica preparata dal direttore della Farmacia Nestorini in Palermo, via Termini, N. 65, o vendesi ovunque a tiro e il prezzo.

In Udine presso la Farmacia di Giuseppe Girolami (Via del Monte 2).

Oggi alle ore 2 e tre quarti antimidicidiane cessava di vivere, dopo lunga e penosa malattia, confortata dalla S. Religione e dall'amore dei figli.

Carolina nob. Della Chiave ved. Jacopo Politi.

I figli Silvia, Giuditta e Odoardo; la nuora Maria Grisaldi; i generi Giuseppe Chiusi e capitano Carlo Manotti, danno il triste annuncio, pregando di esser dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 13 luglio 1898.

I funerali avranno luogo domani 14 alle ore 9 pom. partendo dalla casa Via Teatri n. 4.

Alla famiglia Politi, dolorosamente colpita nel più santo dei suoi affetti, mandiamo affettuosi condoglianze.

Carolina Politi nata Della Chiave

quando proprio gli affezionatissimi suoi figli si apprestavano a festeggiare il suo 75° compleanno, la morte la colse. Questa mattina, circondata dall'affetto immenso de' suoi congiunti e degli amici, Ella è morta, esempio non comune di quelle virtù famigliari che fanno della donna un angelo di pace e di amore; Ella è morta, tra lo strazio di tre nuove famiglie della famiglia Sua, che quasi viventi all'ombra dello suo ali, la idolatravano. E' morta; ma di Lei rimane — santa, imperturbabile, — la memoria dello rare suo doti di cuore e di mente, unico conforto de' cari che lascia dietro a sé.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Date, Temperature (max/min), Wind, and other meteorological data for Udine.

Temperatura massima 25.3, minima 14.4. Vento: variabile con qualche temporale.

Una poesia ogni tanto

Parla Silvio. Morti, da trent'anni, lo questo masso del trito pian dove mi vedi...

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine. Riccio della causa penale da trattarsi davanti al nostro Tribunale nella seconda quindicina di luglio 1898. Sabato 10 - Flora Lodovico, truffa...

Scienze - Lettere - Arti

Socialismo e Cooperazione. Questioni sociali. Dialogo popolare del dott. E. Bassi. Del vol. in 18, di pag. 164...

IL GRANDE ESPERIMENTO di mobilitazione dei ferrovieri in Francia.

Scrivono da Cuneo, 8: «E' già stato proclamato un importantissimo esperimento di mobilitazione di ferrovieri sulla linea Marsiglia-Tolone-Nizza, ch'è al presente - strategicamente parlando - il più importante tronco ferroviario francese...

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati. Seduta del 12. Presidenza Bianchieri, pres. La Camera nega l'autorizzazione a procedere contro l'on. Bertoli accusato di apoplezia di reato...

La seduta procede abbastanza calma. Anquando vien il turno di Donati il quale svolge un emendamento all'art. 2 della legge per sostituire la pena dell'arresto a quella del confino.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'ordine all'interno. Roma 13 - I rapporti dei prefetti e dei commissari regi constatano che il paese va tornando allo stato normale ed è ovunque rinata la fiducia nel mantenimento dell'ordine.

Bollattino della Borsa

Table with columns for various financial instruments: Rendita Italiana, Obbligazioni, Azioni, Cambi e Valute, and Ultimi Dispacci.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Specialista Dott. Gambardello. Udine, via Mercatovecchio, 4. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il sabato e la domenica.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungaroso venne brevettata "La salutare". Oligo-medaglie d'oro - Due di plom d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894.

Regio Osservatorio ed Istituto Bacologico

Cav. Giusto Pasqualis in Vittorio (Veneto). Animato il sottoscritto dello splendido risultato ottenuto nella test decisa campagna bacologica del corso bachi in genere...

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al Ferro Pagliari del prof. Pagliari, premio con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3) Interessi sui depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3%.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

DEPOSITO CARTE a macchina ed a mano FINE ED ORDINARIE per involti ed imballaggio PREZZI DI FABBRICA.

Senato del Regno

Seduta del 12. Presidenza Canonico, vice-pres. Si discute il disegno di legge sulla cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e per l'invalidità degli operai...

D'alfittare due stanze uso studio

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Stanza d'affittare elegantemente

ammobigliata; posizione centrale; primo piano; condizioni convenienti. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

### Anticanizie - Migone



È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e fecondando i flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce, proporzionando la cute, fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

Costa lire 4, la bottiglia. Si spedisce per posta. Si spediscono 2 bott. per L. 8 e 3 bott. per L. 11 franco di porto. I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumeria, Farmacia e Drogheria. A Udine presso F. Mialeini. Deposito generale A. Migone & C., Via Torino, 12, MILANO.



### Kosmeodont

Preparato dentifricio di ANGELO MIGONE & C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il KOSMEODONT - MIGONE preparato come Elixir, come Pasta, o come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il KOSMEODONT - MIGONE pulisce i denti senza alterare la smaltina, previene il tartaro o le carie, guarisce radicalmente le affezioni e combatte gli effetti prodotti da caducità che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, e i denti puliti e dall'uso del fumare.

Quantità per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il KOSMEODONT - MIGONE L. 2 Elixir - L. 1 la Polvere - L. 0.75 la Pasta. Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un'ammontare di lire 10 franco di porto.

### Distruzione delle mosche in massa

con la polvere moscida patentata.

Effetto istantaneo — senza veleno — pulito — Invia L. 1 per N. 8 pacchetti franco di porto alla signora Auer in P. via - Trieste - Udine. RAPPRESENTANTE GENCA O.

### Le migliori tinture del mondo



riassorbita da oltre trent'anni come la più efficace e assolutamente ineccepibile le seguenti:

#### Rigeneratore universale

Ristoratore del Capill. Fedeli Rossi Firenze di ANTONIO LONGEGA - Venezia. Questo preparato, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, costringe e rinvigorisce impudicamente i caduti; rinfiora il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 4.

#### ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente i capelli e barba senza macchiare la pelle, né dare l'aspetto di una tintura. Quando può impiegarsi anche in caso di forfora e di caduta di capelli. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

#### TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per la signora, poiché è più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dall'operazione, conservandone la loro luidezza naturale. Alla scatola L. 4.

#### CERONE AMERICANO

È la più Conoscenza. — Unica tintura valida e forte di capillino, preferita quanto si trovano in commercio — Il Cerone americano è composto di modella di luce che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in bianco castagno e nero perfetto. Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio anonimo del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.

### Bagno Salso-Jodo-Bromato

efficacissimo surrogato al BAGNO DI MARE

Da molti anni usato su larga base da privati, da collegi e dai principali Ospitali d'Italia. Si vende in scatole ognuna delle quali contiene la dose necessaria per un bagno. Prezzo della scatola con relativa idrofores lire 0.50.

#### ESTRATTO TAMARINDO

Nel trattamento di stomaco causati da indigestioni, nella diarrea, nella colite, nella gastrite, ecc., il nostro Estratto di Tamarindo riesce efficacissimo per la sua mollezza e azione purgativa. Al litro lire 0.80.

Prodotti della Società Farmaceutica PRETI e C., Via Borgogna, 8 - MILANO.

In vendita presso tutte le principali farmacie — Deposito Generale Giacomo Comessatti - Udine.

### ERNIOSI volete andar in bicicletta?



Usate il CINTO «Fia di Secolo» del M. Ch. Cav. Uff. A. FERRARI (Regolarmente brevettato).

Senza molle, senza legacci, assicura pressione elastica, locale, perfetta, lasciando completa libertà dei movimenti. Insostituibile per prevenire e per guarire le ernie incipienti. Il più adatto per donne e giovanotti. Nessuno degli ingegneri dei vecchi Cinti. Montatura semplice L. 4.75, uso alluminio L. 5.75, uso alluminio L. 7.00.

Inviate cartolina vaglia: Ferrari Cav. Andrea, Poggio N. 4 - Bologna. Indicando destra e sinistra e misura della circonferenza del corpo, della quale riceveranno il Cinto franco a domicilio.



Gli effetti, i pregi e le virtù inimitabili della tanto rinomata Acqua di

### CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia nel rinforzo e crescita dei

#### Capilli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire 1.50 la bottiglia

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria

A. LONGEGA, S. Salvatore, 4325, VENEZIA

In guardia dalle imitazioni, chiedere a tutti i profumieri e parafarmacisti la vera

#### ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

### ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo

#### Potente Ristoratore del capill e della barba

Questa nuova preparazione della rinomata profumeria Antonio Longega, non è una tintura delle altre, ma una vera e propria acqua di toilette che si applica al capill e alla barba e li rende più vivi e naturali color.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni si ottiene ai capelli ed alla barba un colorito nero perfetto. La più preferibile alla luce perché composta di sostanze vegetali e perché la più economica, non costando soltanto che lire due la bottiglia.

Trovata in vendita presso l'Ufficio Anonimo del giornale «IL FRIULI», Udine, Via Prefettura N. 6.

## NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali e si fabbrica con macchine d'invenzione della Cisa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA ONSA È DI RENDEROLO DI COMUNO GENERALE. Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Caristi e Berni — Perelli Paradisi e Comp. In Udine trovata vendibile presso il parafarmacia Angelo Comessatti in via Mercatorvechio.

Prima dell'applicazione.

IMPORTANTE

AVVISO

ALLE

IGNORE

Dopo l'applicazione.

Unico preparato che toglie i peli e li ha lungo, in senza il bisogno di depilazione. È indolore e la sua efficacia è dimostrata.

Preparato in conformità delle vigenti leggi e regolamenti sanitari.

I prodotti della Ditta ZEMPT FRERES sono premiati in varie Esposizioni con medaglie d'oro non escluso il V. Congresso di Orléans, Istene e Farmacia di Napoli. Prezzo L. 2.50 in provincia L. 3. Franco di porto. Premia profumeria ZEMPT FRERES 5 Galleria Principe di Napoli 5. Napoli.

### Ford-Tiipe

inimitabile distruttore del TORO MARCI PAUMI. — Raccomanda perché non peribitoso per gli altri mali domestici, come la peste, la diarrea e altri preparati. Contiene il latte di vacca e il latte di capra. — Annunzi del giornale «Il Friuli».

### LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, rende la caduta di capill e rinvigorisce naturalmente i capelli e alla barba il primitivo color bianco, castagno e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impudicamente rinvigorisce i caduti; dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 4.

### Brunitore istantaneo

È il più rapido e sicuro brunitore istantaneo che si conosca. — Rende la barba e i capelli neri in pochissimi giorni. — Prezzo L. 2.50 in provincia L. 3. Franco di porto. Premia profumeria ZEMPT FRERES 5 Galleria Principe di Napoli 5. Napoli.